

Nome scientifico *Cornus mas*

Nomi comuni corniolo, curnalin

Dimensioni altezza 5 (10) m, diametro 10-20 (30) cm

Età talora secolare

Cittadinanza Europa centrale e Asia sud-occidentale

Residenza boschi collinari, talora pedemontani
e di pianura

Professione arbustiva o arborescente sporadica nei querceti

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Segni particolari mesoxerofila, a lento sviluppo,
preferisce suoli asciutti,
i frutti sono graditi alla fauna selvatica

FOTOGRAFIA



Firma del titolare *Cornus mas*

IMPRONTA



IL BOSCO



ipla istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



Cornus mas L. • Corniolo

Nome dialettale: *curnal, curnalin, curnai, quarnal*.

Caratteri distintivi

Arbusto o alberello deciduo che talora, se isolato, può diventare secolare, raggiungendo le dimensioni e il portamento di un grosso melo da frutto. I rami giovani sono di colore bruno verdastro; le gemme, opposte, sono avvolte da due squame carenate e pubescenti. Può essere confuso con il sanguinello (si veda la relativa scheda) se non è in fiore o fruttificato.

Corteccia: grigio-bruno chiara, con varie screpolature rosastre.

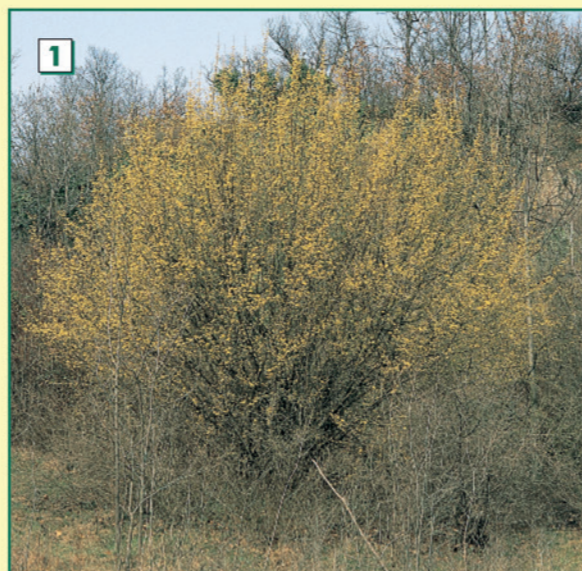
Foglie: opposte, ellittiche, acuminata, con margine intero, nervature parallele ai bordi e convergenti verso la punta, consistenti e piuttosto lucide sulla pagina superiore.

Fiori: piccoli, ermafroditi, di colore giallo, compaiono molto abbondanti prima delle foglie e sono riuniti in piccole ombrelle all'ascella delle foglie stesse, in modo da rendere evidente a fine inverno la pianta anche da lontano.

Frutti: drupe ovoidali che a maturità diventano di color porpora, piuttosto astringenti e tanniche, commestibili.

Radici: robuste e ramificate.

Legno: differenziato, con sottile alburo chiaro e durame giallastro a grana molto fine, estremamente duro e resistente agli urti (densità di 950 kg/m³), lucidabile.



Ecologia

Specie a lenta crescita, moderatamente termofila, di mezz'ombra, mesoxerofila; ama di preferenza i suoli asciutti e calcarei. Vegeta dalla pianura fino agli 800 (1000) m.

Areale di distribuzione

In Piemonte si trova sui rilievi collinari interni, sull'Appennino, in stazioni isolate pedemontane e all'imboccatura delle vallate alpine.

In Italia è presente ovunque, ma con maggiore frequenza nelle regioni settentrionali.

Specie propria dell'Europa centro-orientale.

Ambienti forestali tipici

- Orno-querceto di roverella.
- Querceto mesoxerofilo di roverella e farnia.
- Cerreta mesoxerofila.

Popolamenti significativi

Specie sporadica, non forma popolamenti puri, per cui si rimanda alle specie principali degli ambienti tipici, prevalentemente collinari. A titolo di curiosità si segnala l'unico significativo popolamento planiziale alle Lame del Sesia (Albano, Greggio - VC).

Impieghi

Consociata ad altre specie può essere utilizzata per la rinaturalizzazione di boschi e la realizzazione di siepi campestri.

Per l'abbondante fioritura precoce e i frutti colorati trova un certo impiego come pianta ornamentale. Molte varietà sono state selezionate per ottenere fiori più grossi e vistosi.

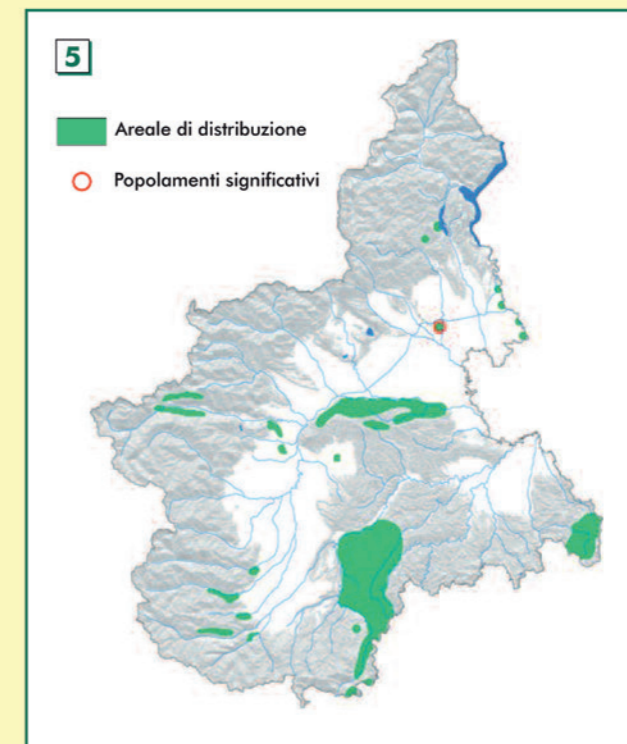
Il legno è ancora sporadicamente usato per la fabbricazione di manici e utensili, nei lavori di artigianato e nella torneria.

Curiosità

Il nome *cornus* indica la durezza del legno (duro come un corno).

Con il suo legno gli antichi persiani, greci e romani fabbricavano aste, giavellotti, lance e frecce.

I frutti, graditi all'avifauna, erano utilizzati anche dagli agricoltori per la confezione di marmellate dal particolare gusto acidulo e la preparazione delle «olive di corniolo» (corniolo sotto sale che vengono consumate



come le olive); facendoli fermentare si otteneva una bevanda debolmente alcolica dissetante per l'estate (il vino di corniolo).

È specie nutrice della farfalla *Celastrina argiolus*.

1. Portamento.
2. Corteccia.
3. Fiori.
4. Ramo con foglie e frutti.
5. Distribuzione in Piemonte.